

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO
“VITO CAPIALBI” – VIBO VALENTIA**

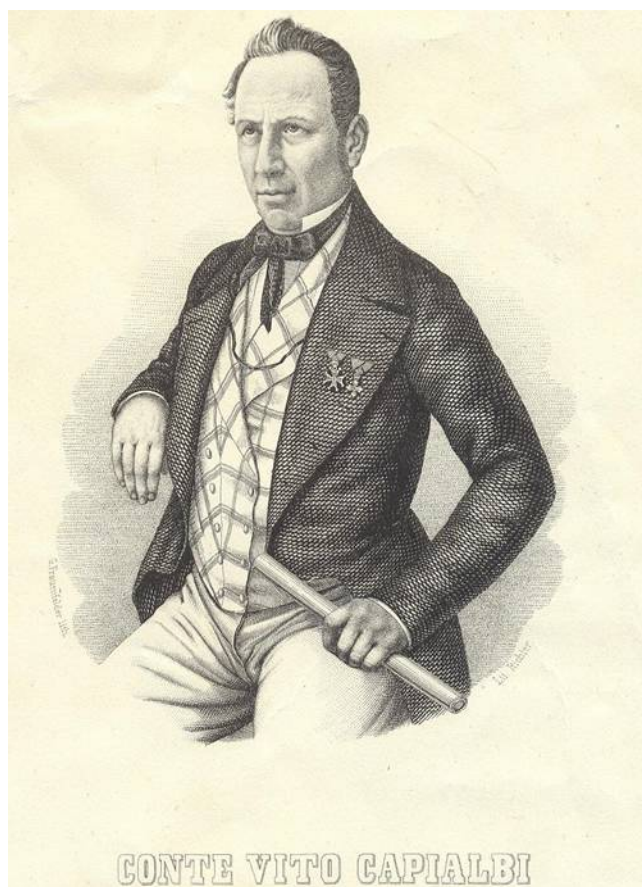
Via S. Ruba – Tel. 0963.592415 – Fax 0963.991310

Sito web: www.istitutocapialbi.it – Email: vvpm01000t@istruzione.it

sperimentazione degli indirizzi

LICEO LINGUISTICO – LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI – LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI INDIRIZZO SPORTIVO



DOCUMENTO DI CLASSE

V B SPP

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2008/2009

INDICE

• L'ISTITUTO	Pag. 2
• L'INDIRIZZO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO	3
• ELENCO ALUNNI	7
• CONSIGLIO DI CLASSE	10
• CALCOLO DEL MONTE ORE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	11
• EVOLUZIONE DELLA CLASSE	12
• DISTRIBUZIONE DEI DEBITI FORMATIVI	12
• DISTRIBUZIONE DEI CREDITI DEL III E DEL IV ANNO	13
• PROFILO DELLA CLASSE	14
• ATTIVITA' INTEGRATIVE PROPOSTE DALLA SCUOLA	16
• OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO	17
• OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI	18
• OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	19
• METODOLOGIA	19
• VERIFICA E VALUTAZIONE	20
• TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE	21
• INTERVENTI DI RECUPERO	21
• CRITERI E STRUMENTI GENERALI PER LA VALUTAZIONE	22
• CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	24
• CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	25
• INDICATORI DOCIMOLOGICI AREA COGNITIVA	28
• INDICATORI DOCIMOLOGICI AREA NON COGNITIVA	29
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA	30
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA	34
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA	35

ALLEGATI

da pag,36

- TERZA PROVA
- PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE CURRICULARI

L'ISTITUTO



L'Istituto Magistrale "V. Capialdi" di Vibo Valentia nasce con D.M. del 09/09/1931 dalla rinnovata «*Scuola Normale*».

La prima ubicazione fu "Palazzo Gagliardi", palazzo storico di alto valore architettonico.

Al tempo della sua nascita, poche erano le Scuole superiori esistenti nel distretto di Catanzaro; proprio per questo motivo, fin dall'inizio, il "Capialdi" ebbe una grande affluenza di studenti, tale da permettere alla scuola di raggiungere, in poco tempo, un elevato numero di alunni. Negli anni, i vari Capi di Istituto hanno permesso al Magistrale "Capialdi" di raggiungere un prestigio storico che oggi è comunemente riconosciuto.

L'Istituto Magistrale, fino alla sua estinzione per legge, è stato frequentato da un numero sempre più crescente di studenti, anche perché, dall'anno scolastico 1986/1987, è stata avviata la sperimentazione del Piano Nazionale Informatica, sono stati introdotti lo studio della Storia dell'Arte a partire dalla prima classe e la prosecuzione dell'insegnamento della lingua straniera nelle terze e quarte classi, con la proficua attivazione dei Corsi Integrativi per i diplomati.

L'Istituto partecipa ogni anno ai Giochi provinciali della Gioventù, con eccellenti risultati e numerose vittorie nelle diverse categorie ed ha rappresentato la Provincia di Vibo Valentia nelle fasi regionali e più volte nelle fasi nazionali dei Giochi.

Ha partecipato con onore a numerose manifestazioni nazionali (Gef di Sanremo, Concerti presso scuole, Festival della stampa scolastica di Messina).

Dal 1991 la Scuola attua la maxi-sperimentazione dell'indirizzo linguistico (Progetto Brocca).

Dall'anno 1998 l'Istituto si riqualifica con nuovi indirizzi sperimentali (liceo socio-psico-pedagogico e liceo delle scienze sociali), conseguenti anche alla soppressione dell'Istituto Magistrale.

Nell'anno scolastico 1999-2000, l'Istituto ha attuato la sperimentazione sull'autonomia scolastica e, con decreto del Presidente della Regione Calabria, è stato accreditato come sede di corsi professionali I.F.T.S.

La situazione attuale può essere così riassunta:

Liceo Linguistico (Progetto Brocca)
Liceo Socio-Psico-Pedagogico (Progetto Brocca)
Liceo delle Scienze Sociali (sperimentazione autonoma)
Liceo delle Scienze Sociali ad indirizzo Sportivo

L'INDIRIZZO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

PROFILO FORMATIVO, ASSI CULTURALI, FINALITA'

Il profilo formativo dell'indirizzo Socio-psico-pedagogico va collocato in uno scenario che pone al centro dell'attenzione la società complessa e le sue caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione. In questo contesto la scelta delle *Scienze umane e sociali* come pilastro portante di un percorso formativo colmato che si era determinato tra l'assetto scolastico del nostro paese e quello di più mature esperienze europee. Il confronto internazionale, infatti, dimostra la produttività di tali indirizzi nei curricula delle scuole secondarie. Il panorama culturale che si è determinato da qualche decennio rende ancora più apprezzabile un indirizzo di studio centrato sulla conoscenza delle dinamiche educative e relazionali, della pluralità delle culture, delle strutture e delle stratificazioni sociali, delle articolazioni normative ed economiche, dell'insieme delle dinamiche formative e della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi.

La complessità e la pluralità delle culture impone, infatti, l'utilizzazione delle *Scienze sociali*, pedagogiche e psicologiche nel loro spettro più ampio. Queste, pur delineate dalla specificità dei rispettivi linguaggi, richiedono comunque di essere tra loro integrate per poter rispondere alla necessità di interpretazione di contesti problematici.

Il percorso formativo previsto dall'indirizzo Socio-psico-pedagogico si proietta verso la conoscenza dei processi formativi dell'uomo nel mondo contemporaneo ed è quindi fondato sugli strumenti e sui metodi per acquisire tale conoscenza. Al centro dell'apprendimento ci saranno gli esseri umani nel loro ambiente fisico, nel loro ambiente geopolitico e nella rete delle loro relazioni; gli esseri umani che vivono in società, si organizzano in strutture politico-istituzionali, creano forme di produzione economica, sviluppano cultura, capacità, bisogni.

Ne consegue che gli allievi dovranno impadronirsi degli strumenti concettuali e delle tecniche di analisi indispensabili per organizzare le loro conoscenze, sia quelle acquisite all'interno dell'istituzione scolastica, sia quelle elaborate nel contesto sociale di cui sono parte – nel quadro di una lettura critica del mondo contemporaneo. A questo fine concorrono le diverse *discipline di indirizzo*, ognuna contribuendo alla formazione di tale apparato metodologico e critico, con propri orientamenti e strumenti intorno a nuclei fondanti atti a consolidare le specificità e al tempo stesso le trasversalità disciplinari. In questo quadro, dare valore alla contemporaneità esige che si risalga alla “genealogia” degli avvenimenti e che si assumano i diversi contesti temporali in cui si collocano fenomeni, teorie ed eventi: esige pertanto che si esplori il passato, anche per filtrare il flusso delle informazioni che ci assalgono freneticamente per analizzarle, sceglierle, collegarle, al fine di conferire loro senso e significato.

Le esperienze di osservazione e di interazione con le realtà Locali di significato formativo svolgeranno un ruolo fondamentale per l'orientamento e per la crescita culturale nel suo complesso.

Pertanto, l'impianto concettuale di questo indirizzo richiede la conoscenza: dei principi metodologici per analizzare i processi educativi, di formazione e socializzazione, fenomeni della contemporaneità ricollegandoli sia alle loro specificità

- storiche e sociali sia agli orientamenti di una cultura globale che si va affermando indipendentemente da legami e condizionamenti territoriali;
- dell'articolarsi delle differenze culturali sia nelle dinamiche degli incontri, delle opposizioni, delle convergenze, delle contaminazioni del passato e del presente, sia nelle caratteristiche specifiche e peculiari di ogni cultura;
- dell'interazione continua e problematica fra natura e cultura che oggi assume particolare rilievo di fronte agli sviluppi più avanzati del pensiero scientifico e delle sue applicazioni in campo tecnologico.

Il profilo dell'indirizzo consente al soggetto che esce da tale percorso di proseguire gli studi superiori o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, sulla base di scelte motivate anche dalla specificità del profilo stesso. Questo è caratterizzato da una mappa di competenze così configurabile:

Lettura della società

- Saper riconoscere e analizzare aspetti della società utilizzando le diverse prospettive disciplinari;
- Saper ricostruire la dimensione storica dei processi formativi e dei fenomeni sociali per collocarli nei diversi contesti.

Rapporto io-altri

- Saper interagire e collaborare con istituzioni, persone e gruppi anche di culture diverse;
- Saper inquadrare problemi di organizzazione sociale, di formazione e di gestione delle risorse umane;
- Saper affrontare la provvisorietà;
- Saper gestire il contrasto e la conflittualità;
- Saper progettare interventi nelle agenzie di educazione - formazione e nel territorio coerenti con le esperienze maturate.

ASSI CULTURALI

Dal profilo formativo qui delineato si ricavano alcuni assi culturali intorno ai quali è stato organizzato in modo coerente e compatto il piano di studi:

- applicazione ai fatti educativi e ai fenomeni sociali di un metodo scientifico che si differenzia in relazione alla specificità degli oggetti di studio;
- utilizzazione di una prospettiva storica per lo studio della società e della contemporaneità nelle sue diverse articolazioni;
- consapevolezza delle differenze culturali nelle loro dinamiche di incontro, opposizione, divergenza e convergenza, nel quadro degli attuali processi di globalizzazione.

A partire dai tre assi sopra definiti si possono quindi identificare i seguenti punti di aggregazione dei saperi all'interno dei quali i nuclei fondanti sono stati individuati e interrelati:

- culture, linguaggi, comunicazione;
- ambiente, popolazione e risorse della terra;
- conoscenza del territorio di riferimento nei suoi aspetti fisici e antropici;
- individuo e interazione sociale, educazione formazione, socializzazione;
- processi economici di produzione e distribuzione;
- processi politici e istituzioni giuridiche.

FINALITA'

Il corso di studi Socio-psico-pedagogico (sperimentazione Brocca) è finalizzato:

- A fornire agli alunni gli strumenti e i metodi per acquisire la conoscenza del mondo contemporaneo, della pluralità delle culture, delle strutture e delle stratificazioni sociali, dei sistemi e delle prospettive educative e formative, delle articolazioni normative ed economiche, dell'insieme delle dinamiche comunicative e relazionali, della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi, per interpretare e vivere non passivamente la realtà civile e sociale del mondo moderno.
- All'acquisizione di competenze didattiche, comunicative, operative ed espressive generali;
- all'acquisizione di strumenti e metodologie idonei all'analisi dei fenomeni e dei problemi della contemporaneità, riconducendoli alle loro specificità storiche e sociali ed agli effetti della globalizzazione che si va affermando;
- Alla promozione di incontri con patrimoni di cultura, di storia, di civiltà diverse.;

Di conseguenza, alla fine del corso di studi, lo studente dovrà dimostrare:

- di comprendere l'articolarsi delle differenze culturali dei modelli comportamentali e dei fatti sociali, sia nelle dinamiche individuali e collettive proprie della struttura sociale, sia nei processi storici e nelle caratteristiche specifiche e peculiari di ogni cultura;
- di Comprendere l'interazione continua e problematica tra natura e cultura che oggi assume particolare rilievo di fronte agli sviluppi del pensiero scientifico ed alle sue applicazioni in campo tecnologico;
- di aver acquisito capacità e metodologie che gli consentano di affrontare e risolvere, in modo autonomo ed originale, le problematiche educative, formative, della comunicazione e dell'interazione in contesti diversificati;
- di avere competenze che gli consentano un sufficiente livello di comprensione interculturale, estesa agli aspetti più significativi della civiltà moderna, in modo tale che gli permettano il progressivo raggiungimento di una autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di cittadino.

LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

DISCIPLINE PIANO DI STUDI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale ore
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1	150
Lingua italiana	5	5	4	4	4	660
Lingua straniera	3	3	3	3	3	450
Latino	4	4	3	3	2	480
Arte	1	1				60
Musica	1	1				60
Storia della musica			2	2	2	180
Storia	2	2	2	2	3	330
Filosofia			3	3	3	270
Diritto ed economia	2	2				120
Diritto e legislazione sociale					3	90
Psicologia			2	2		120
Pedagogia			3	3	3	180
Sociologia			2	2		120
Elementi di psicologia sociale e statistica	4	4				240
Geografia	2	2				120
Matematica ed informatica	4	4	3	3	3	510
Scienze della terra	3					90
Biologia		3			3	180
Fisica				4		120
Chimica			4			120
Metodologia e ricerca socio-psico-pedag					2	60
Educazione fisica	2	2	2	2	2	300
TOTALE ORE LEZIONE	34	34	34	34	34	5010

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2008/2009

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI		
Cognome e nome	Data nascita	Comune di nascita
1. Addesi Chiara	03 05 1990	Vibo Valentia
2. Annunziata Alessandra	11 09 1988	"
3. Casuscelli Carmen	02 03 1989	"
4. Ceravolo Rossana	20 07 1990	"
5. Cocciolo Elisabetta	27 10 1990	Soriano Calabro
6. Cricri M.Concetta	05 10 1988	Vibo Valentia
7. D'Ali Domenico	19 01 1989	"
8. Donato Laura	29 01 1990	"
9. Doria Rossella	09 12 1989	"
10. Durante Marco	10 06 1990	"
11. Eramo Desireè	25 10 1990	Soriano Calabro
12. Fusca Katia Jessica	20 07 1990	"
13. Gerace Maria	12 03 1989	Serra San Bruno
14. Greco Maria Giulia	17 10 1989	Vibo Valentia
15. Guastalegname Anna Lisa	09 07 1990	"
16. Lo Briglio Ketty	14 02 1990	"
17. Mazzeo Liliana	28 07 1990	"
18. Mercatante Maddalena	21 10 1991	"
19. Nardo Anna Laura	16 06 1991	"
20. Nesci Maria Katia	24 10 1990	Polistena
21. Pugliese Francesca	22 09 1990	Vibo Valentia

22. Ranieri Luca	06 01 1991	Soriano Calabro
23. Razionale Natalina	27 02 1990	Vibo Valentia
24. Sette Luana	23 07 1990	Soriano Calabro

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	FIRMA	Continuità didattica		
			3°	4°	5°
1. Policaro Giovanni	Dirigente scolastico		no	si	si
2. Barbieri Rosalba	Filosofia		si	si	si
3. Basile Michele	Francese		no	no	si
4. Bosco Maria Ausilia	Musica		si	si	si
5. Campisi M.Rosaria	Matematica		no	si	si
6. Cavallaro Pasquale	Ed. Fisica		si	si	si
7. Figliano Maria sup. Pellegrino Giulia	Pedagogia Metodologia		no	no	si
8. Galloro Vito sup Inzillo Caterina	Diritto		no	no	si
9. Giannini Gina	Inglese		no	no	si
10. Purita Basilio	Latino		si	si	si
	storia		no	no	si
11. Muzzupappa Vincenzo	Italiano		no	no	si
12. Pagano Maria Teresa	Religione		si	si	si
13. Preiti Alfonsina	Biologia		si	si	si
14. Prestia Clelia	Sostegno		no	si	si

EVOLUZIONE DELLA CLASSE				
		<i>TERZA</i>	<i>QUARTA</i>	<i>QUINTA</i>
ISCRITTI	Maschi	2	3	3
	<i>Femmine</i>	24	25	21
	<i>Portatori H.</i>	0	0	1
	<i>Totale</i>	26	28	24
<i>Provenienti da altro Istituto</i>		2	3	0
<i>Ritirati</i>		0	0	0
<i>Trasferiti</i>		0	0	0
<i>Promossi</i>		14	16	
<i>Promossi con debito</i>		11	7	
<i>Non promossi</i>		1	5	

DISTRIBUZIONE DEBITI FORMATIVI		
MATERIE	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA
	<i>N° debiti</i>	<i>N° debiti</i>
Matematica	8	6
Chimica	10	0
Filosofia	1	6
Pedagogia	2	0
Lingua straniera		6

DISTRIBUZIONE CREDITI NEL TERZO E NEL QUARTO ANNO					
	Credito 4	Credito 5	Credito 6	Credito 7	Credito 8
Promossi a.s. 2006-2207 classe III	10	4	5	4	2
Promossi a.s. 2007-2008 Classe IV	11	3	6	2	2

MONTE ORE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

FINO AL 13/6/09

DISCIPLINE	MONTE ORE
ITALIANO	123
STORIA	83
LATINO	56
PEDAGOGIA	80
METODOLOGIA	49
MATEMATICA	77
FILOSOFIA	85
INGLESE	71
FRANCESE	88
BIOLOGIA	89
DIRITTO	75
MUSICA	64
EDUCAZIONE FISICA	53
RELIGIONE	30

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 24 alunni quasi tutti originari dei paesi vicini e provenienti da realtà sociali differenti; in essa è stata inserita un'alunna diversamente abile, accolta con sentimenti d'amicizia e di solidarietà da parte di tutti, in un'atmosfera di sincera protezione.

All'interno della classe i rapporti interpersonali e le relazioni tra i discenti sono stati nel corso degli anni ispirati da rispetto e da stima reciproca.

Nel corso del triennio si è registrata in alcune discipline un'alternanza di docenti che ha determinato una conseguente discontinuità didattica; la qual cosa giustifica parzialmente le difficoltà incontrate da una parte degli alunni nell'adeguarsi ai cambiamenti dei metodi di studio. Pertanto, in fatto di ritmi d'apprendimento, di capacità nel saper applicare una produttiva strategia di studio, di continuità ed interesse profusi quotidianamente nell'esercizio di ricerca; e ancora, quanto a inclinazioni e qualità intellettuali, la classe si presenta in un aspetto eterogeneo.

Per cui, tenendo conto delle suddette difficoltà oggettive, l'attività dei docenti si è orientata, da una parte, nella direzione di un assiduo sostegno e supporto a favore di quegli alunni che più degli altri hanno manifestato difficoltà nei ritmi d'apprendimento; dall'altra parte però, allo stesso tempo l'attività didattica ha garantito il potenziamento e la valorizzazione delle abilità e competenze di quegli alunni che per una migliore preparazione di base e un maggior interesse hanno raggiunto un più avanzato livello di conoscenze.

Nel corso dell'ultimo anno, in conseguenza dell'attivazione di pause didattiche e di ripetizioni di argomenti a vantaggio degli alunni con preparazione lacunosa, si sono verificati rallentamenti nella realizzazione della programmazione e tagli di contenuti.

Inoltre è stato accertato come la frequenza di alcuni allievi non sia stata costante, e come pure non ci sia sempre stata assiduità da parte dei genitori nel partecipare ai periodici incontri scuola-famiglia.

In conclusione, nonostante che l'attività dei docenti sia stata condotta nelle varie discipline con puntualità e rigore, si può affermare che la classe nel suo insieme ha conseguito in modo non uniforme gli obiettivi cognitivi prefissati.

Attività integrative proposte dalla scuola.

Gli allievi hanno aderito con interesse alle seguenti attività di formazione e orientamento:

1. Conferenza dell'AIDO, sull'importanza della donazione degli organi.
2. Conferenza all'Archivio di Stato, dal titolo *Amministrazione e mondo militare nel decennio francese.*
3. Conferenza al Valentianum sull'argomento *Il popolarismo.*
4. Conferenza svoltasi a Squillace: *La famiglia che cambia: una risorsa sociale.*
5. Visione del film: *Il bambino con il pigiama a righe.*
6. Lezioni a classi riunite su problematiche giovanili: l'autostima e la motivazione. La comunicazione efficace. Dipendenze e disagio giovanile.
7. Il progetto Etica-Genomica
8. Conferenza all'Archivio di Stato: *La condizione della donna nella società calabrese.*
9. Stage linguistico . La classe viaggiante
10. Visita della classe alla mostra: *La Bibbia libro di vita e di cultura.*
11. Viaggio d'istruzione a Malta.

Per constatare il grado di maturità raggiunta, sono state effettuate verifiche orali e scritte, in forma di questionari, prove strutturate a risposta chiusa o aperta, trattazioni sintetiche, domande a risposta multipla.

Oltre ai libri di testo è stato adoperato come supporto all'insegnamento delle varie discipline, il seguente materiale didattico: videocassette, testi della biblioteca d'istituto, materiale multimediale, riviste specializzate e articoli di giornale.

Questa classe ha intrapreso cinque anni fa, il percorso formativo secondo i programmi Brocca–Mezzappesa, con la conversione totale del tradizionale programma del vecchio Istituto Magistrale e nell'ultimo triennio qualcuna ha aderito al progetto “ Il quotidiano in classe”.

Alunna con programmazione P E I

Nella classe è presente un'alunna diversamente abile. Ripete per la terza volta la classe quinta dell'Istituto, seguendo una programmazione differenziata.

Dalla diagnosi che la scuola possiede risulta essere affetta da:”deficit dell'area cognitiva e disarmonie affettivo-relazionali, in soggetto con ritardo mentale moderato da riferita cerebropatia perinatale”.

Area cognitiva:

presta attenzione per brevi periodi;buona la memoria a breve termine in relazione al suo vissuto .

L'organizzazione spazio-temporale è deficitaria.

Area affettivo/relazionale:

non è presente una chiara percezione del sé. Socievole ,cerca la relazione con l'altro, utilizzando il contatto fisico come modalità di approccio. Imita i pari ,tende a non rispettare le regole. A .manifesta atteggiamenti di iperattività ed assume atteggiamenti di oppositività. Si è notato che in momenti di particolare significatività(conferenze,visite guidate,assemblee,verifiche) reagisce accentrando l'attenzione su se stessa e creando situazioni in cui i suoi atteggiamenti la portano ad essere costantemente richiamata.

Area della comunicazione e del linguaggio

legge sillabando e comprende semplici e brevi racconti attraverso domande stimolo; produce semplici frasi riferite al suo vissuto. La comunicazione è colorita da toni fantasiosi e non sempre funzionale alla realtà.

Area Psicomotoria:

deambula autonomamente; compromessa la motricità fine ;talvolta appare impacciata nei movimenti che non sono sempre funzionali all'azione. .La coordinazione oculo-manuale è incerta. Aiutata individua le parti del corpo facendo confusione fra destra e sinistra.

Area delle autonomia personale:

non completamente adeguata l'autonomia personale, va guidata dall'adulto.

Area dell'autonomia sociale:

si muove con autonomia all'interno della scuola. Viene accompagnata a scuola dai genitori. Non sa gestirsi da sola in relazione al tempo; non conosce il valore dei soldi

E' autonoma in spazi noti e contenuti.

Autonomia nell'esecuzione di un compito:

aiutata e seguita riesce ad applicarsi per brevi periodi nelle diverse attività. L'aiuto è fondamentale sia nell'organizzazione del lavoro che nell'esecuzione.

L'alunna parteciperà agli esami di Stato con prove totalmente differenziate riconducibili al P.E.I.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi del P.O.F.

- ✓ Prevenire il disagio;
- ✓ Acquisire competenze disciplinari e autonomia intellettuale;
- ✓ Sviluppare e potenziare creatività ed operatività;
- ✓ Promuovere attività di Orientamento scolastico e civico;
- ✓ Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e del servizio scolastico;

- ✓ Integrare gli alunni diversamente abili o che vivono situazioni di disagio personale o familiare.

Scuola dell'educazione integrale della persona

- ✓ Sviluppare armonicamente la personalità attraverso il saper essere (capacità), il sapere (conoscenze) e il saper fare (competenze);
- ✓ Agire in maniera matura e responsabile;
- ✓ Sviluppare positive relazioni educative con gli adulti e con i coetanei.

Scuola che colloca nel mondo

- ✓ Conoscere in maniera chiara la realtà sociale;
- ✓ Riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le condizioni di vita;
- ✓ Comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche e le strutture istituzionali;
- ✓ Acquisire competenze personali che offrano la possibilità di integrarsi nella società contemporanea.

Scuola orientativa

- ✓ Definire la propria identità attraverso la scoperta dei propri stili d'apprendimento, interessi, attitudini, immagine di sé;
- ✓ Acquisire lo spirito d'iniziativa per favorire lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale;
- ✓ Operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale.

Scuola della motivazione e del significato

- ✓ Consolidare le conoscenze e le abilità disciplinari ed inter/multi/pluri/transdisciplinari sulle effettive capacità individuali;
- ✓ Sviluppare la motivazione ad apprendere.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Identità (operare scelte personali ed assumersi responsabilità)

- ✓ Acquisire e mostrare sicurezza di sé, fiducia, gioia di vivere, intraprendenza, industriosità, collaborazione con gli altri;
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni problematiche ed impegnarsi a risolverle, individualmente o con altri;
- ✓ Gestire in modo attivo e critico informazioni e sollecitazioni comportamentali;
- ✓ Utilizzare, in maniera adeguata, conoscenze ed abilità acquisite per la realizzazione di compiti significativi e rilevanti;
- ✓ Elaborare ed esprimere ipotesi sul proprio futuro e sulla propria collocazione nel mondo;
- ✓ Partecipare e collaborare consapevolmente e responsabilmente nelle situazioni che sollecitano impegno personale;
- ✓ Verificare con costanza l'adeguatezza delle proprie scelte e decisioni.

Strumenti culturali (per leggere e governare l'esperienza)

- ✓ Padroneggiare le conoscenze e le abilità necessarie allo svolgimento delle attività proposte;
- ✓ Leggere correttamente, comprendere e produrre, in maniera apprezzabile, messaggi e testi in forma orale e scritta;
- ✓ Conoscere ed utilizzare le lingue straniere nei limiti delle situazioni comunicative acquisite;
- ✓ Comprendere i linguaggi non verbali, utilizzandoli per la comunicazione e l'espressione personali;
Orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà storiche e geografiche diverse;
- ✓ Utilizzare gli strumenti informatici per la realizzazione di lavori scolastici o per attività di ricerca;

- ✓ Conoscere ed utilizzare processi e procedure per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di oggetti fisici, grafici e virtuali;
- ✓ Esercitare abilità manuali e laboratoriali diverse.

Convivenza civile (coesistere, condividere, essere corresponsabili)

- ✓ Essere disponibili al dialogo e al confronto critico per la soluzione di problemi esistenziali, morali, sociali;
- ✓ Ascoltare, accogliere la diversità, essere tolleranti, cooperare, mostrare solidarietà, interloquire nelle diverse situazioni comunitarie;
- ✓ Essere sempre cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi;
- ✓ Essere consapevoli dei propri diritti/doveri di cittadini e rispettare le regole ed i valori della convivenza civile, tutelando la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive;
- ✓ Comprendere, valorizzare e coltivare i propri talenti e quelli degli altri.

Orientamento

- ✓ Individuare i propri limiti e le proprie potenzialità;
- ✓ Utilizzare le proprie risorse;
- ✓ Confrontare le proprie opinioni con quelle altrui;
- ✓ Valutare ed auto valutare;
- ✓ Conoscere i piani di studio, l'organizzazione e gli sbocchi professionali dei corsi universitari accessibili.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici si fa riferimento alle unità di apprendimento di ciascun insegnante riportate nella programmazione disciplinare

METODOLOGIA

TECNICHE e STRATEGIE	MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> ✓ lezione frontale ✓ lavoro in coppie di aiuto ✓ lavoro di gruppo per fasce eterogenee ✓ brain storming ✓ problem solving ✓ discussione guidata 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libri di testo ✓ Testi didattici di supporto ✓ Stampa specialistica ✓ Schede predisposte dall'insegnante ✓ Computer ✓ Sussidi audiovisivi ✓ Esperimenti

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro svolta in classe

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Componenti ✓ Relazioni ✓ Sintesi ✓ Questionari a risposte aperte ✓ Questionari a scelta multipla ✓ Testi da completare ✓ Esercizi ✓ Soluzione problemi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione su attività svolte ✓ Interrogazioni ✓ Interventi ✓ Discussione su argomenti di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prove grafico cromatiche ✓ Test motori

CRITERI DI MISURAZIONE DELLA VERIFICA	MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE
Misurazione del livello di partenza	✓ Colloqui individuali
✓ Evoluzione del processo di apprendimento	
✓ Competenze raggiunte	
✓ Metodo di lavoro	

TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE

Il Consiglio di classe ha deciso di proporre agli allievi, oltre alle tradizionali esercitazioni, **simulazioni della terza prova scritta degli Esami di Stato (vedi allegato)**.

Per quanto riguarda la **terza prova**, sono state svolte esercitazioni sia della **tipologia A** in quanto tale tipologia è sembrata più vicina alla tradizione e perché consente una valutazione diversificata delle capacità critiche e rielaborative degli alunni, sia sulle **tipologie B e C** (a risposta singola e multipla) più vicine alle caratteristiche dei test formulati dalle Università e dai colloqui di lavoro.

I risultati delle esercitazioni per la terza prova scritta hanno evidenziato una maggiore propensione degli allievi per la tipologia A.

INTERVENTI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Per prevenire l'insuccesso scolastico e per consolidare contenuti disciplinari di particolare interesse, sono stati attivati interventi di sostegno e di recupero, (in orario curricolare i primi e pomeridiano gli altri), ai sensi dell'O.M. n° 92 del 5/11/2007. In particolare, lo "Sportello Didattico" ha dato un'opportunità forte e incisiva agli studenti con difficoltà didattiche e formative.

CRITERI E STRUMENTI GENERALI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

AREA COGNITIVA	AREA NON COGNITIVA
<ul style="list-style-type: none"> • Tassonomia di Bloom • Conoscenza dell'argomento • Comprensione del contenuto • Applicazione • Analisi e sintesi • Riflessione • Competenze specifiche (uso di un registro adeguato, proprietà di linguaggio, correttezza grammaticale e ortografica, struttura logica del discorso) 	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno • Partecipazione • Metodo di studio • Progressione apprendimento

Per il corrente anno scolastico 2008/2009, il P.O.F. (nella sua componente didattico-metodologica) utilizza griglie di osservazione per ciascun alunno che ne indichi i progressi realizzati, a partire dalla situazione di partenza fino al termine dell'anno scolastico.

Tale scelta viene sostenuta dalla necessità di una sostanziale collegialità in seno al Consiglio di Classe, che utilizzando indicatori omogenei e trasversali rispetto alle singole discipline, renda l'atto valutativo oggettivo e puntuale.

Per **conoscenza** si intende la capacità di ricordare e riconoscere un contenuto presentato, l'alunno deve dimostrare di conoscere:

- dati particolari (date, denominazioni, fatti, simboli, ecc.);
- modi di trattare dati particolari (classificazioni, metodi, criteri ecc.);
- dati universali (principi, leggi, teorie, ecc.);
- codici specifici.

Per **comprensione** si intende la capacità di:

- tradurre, trasporre (es. parafrasare e dire con "parole proprie" evitando di ripetere meccanicamente quanto già memorizzato) un racconto, una regola ecc.;

-interpretare, spiegare o riassumere una comunicazione;
-estrapolare (la capacità di andare oltre il contenuto presentato per determinare le possibili implicazioni, conseguenze o effetti date le condizioni descritte).

Per **applicazione** si intende la capacità di:
sapere applicare soluzioni note a sistemi differenti;

Per **analisi** si intende la capacità di:
-ricercare elementi (es. distinguere i fatti dalle ipotesi);
-ricercare relazioni, la capacità cioè di cogliere la relazione che intercorre tra le varie parti del contenuto;
-ricercare principi di organizzazione.

Per **sintesi** si intende la capacità di:
-organizzare e combinare il contenuto in modo da produrre un modello o un'idea per esercitare la capacità creativa (es. realizzare prodotti originali operando scelte opportune e significative);
indurre una regola, definendola e ricavandola dall'insieme delle relazioni colte.

Per **valutazione** si intende la capacità di:
-giudizio qualitativo e quantitativo al fine di misurare il materiale e la metodologia rispondenti ai criteri necessari all'apprendimento;

Il criterio di sufficienza si caratterizza nei seguenti parametri valutativi:

- ◆ Conoscenza: completa ma non approfondita;
- ◆ Comprensione: non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici;
- ◆ Applicazione: sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori;
- ◆ Analisi: sa effettuare analisi complete ma non approfondite;
- ◆ Sintesi: sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato;
- ◆ Valutazione: se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni appropriate.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI STUDENTI PER L' A.S. 2008/2009

(Approvati dal Collegio dei Docenti del 16 gennaio 2009)

a) I parametri docimologici sui quali si basa la valutazione nelle singole discipline sono:

- ⌚ **la media dei voti delle singole prove (scritte e/o orali e/o pratiche);**
- ⌚ **l'andamento del profitto nel corso dei due quadrimestri e il progresso nell'apprendimento;**
- ⌚ **l'interesse e la partecipazione all'attività didattica;**
- ⌚ **l'impegno nello studio individuale;**
- ⌚ **l'utilizzo del materiale didattico e delle strumentazioni.**

b) Sono utilizzati tutti i voti interi dal minimo di 1 (uno) al massimo di 10 (dieci);

c) I voti sono espressione dei seguenti giudizi:

- **il voto da “1 a 3” corrisponde a un giudizio insufficiente assai grave**, e indica l'assoluto mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato sia da notevoli carenze pregresse, accentuatesi nel tempo, sia dall'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina.
- **il voto “4” corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente**, e indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con diffuse carenze sia nelle abilità e competenze di base che nelle conoscenze essenziali.
- **il voto “5” corrisponde a un giudizio lievemente insufficiente**, e indica il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, con alcune carenze nelle conoscenze, competenze e abilità di base.
- **il voto “6” corrisponde a un giudizio sufficiente**, e indica il sostanziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con l'acquisizione di semplici, essenziali conoscenze, competenze e abilità di base.

- **il voto “7” corrisponde a un giudizio discreto**, e indica il raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a un accettabile livello di competenze, di riflessione e analisi personale.
- **il voto “8” corrisponde a un giudizio buono**, e indica il raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa, unita a capacità di riflessione, analisi personale, possesso di adeguati strumenti argomentativi e una sostanziale sicurezza nell’espressione caratterizzata da lessico appropriato.
- **il voto “9” corrisponde a un giudizio ottimo**, e indica il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione ampia e approfondita, unita a un’evidente autonomia argomentativa dei contenuti trattati, oltre alla capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo corrente e corretto.
- **il voto “10” corrisponde a un giudizio eccellente**, e indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una capacità di rielaborazione autonoma ed esaustiva dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita a senso di approfondimento critico delle tematiche proposte e alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.

Per quanto concerne il voto di condotta, si prende atto delle recenti innovazioni normative in merito (Legge n.169/2008, art. 2 comma 3) e, in particolare, della disposizione secondo cui la valutazione in questione concorre come il voto delle altre discipline alla determinazione del credito scolastico e, se inferiore a sei decimi (6/10), determina la non ammissione al successivo anno di corso o all’Esame di Stato.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA NELL'A.S. 2008/2009

a) Saranno utilizzati tutti i voti interi dal massimo di 10 (dieci) al minimo di 5 (cinque);

b) i voti saranno espressione dei seguenti giudizi:

- **voto “10”:** l'alunno presenta un atteggiamento di interesse e partecipazione con responsabilità propositiva e collaborativa, rispettando persone, regole e cose.
- **voto “9”:** l'alunno presenta un atteggiamento di interesse e partecipazione, con rispetto delle persone, delle regole e delle cose.
- **voto “8”:** l'alunno presenta un atteggiamento di regolare partecipazione alle attività didattiche e di complessivo rispetto delle persone, delle norme e delle cose.
- **voto “7”:** l'alunno non è sempre regolare nella presenza e nella partecipazione e/o nel rispetto di norme o di cose.
- **voto “6”:** l'alunno risulta irregolare nella frequenza e non motivato nella partecipazione, non rispetta con diligente continuità le persone, le norme e le cose essendo anche incorso in provvedimenti disciplinari.
- **voto “5”:** l'alunno non è motivato e interessato all'attività scolastica, ha recato danno a persone, regole e cose, con gravi e reiterate mancanze e relative pesanti sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 gg. (D.M. n.5 16/01/2009, art. 4)

INDICATORI DOCIMOLOGICI AREA COGNITIVA

Livelli voti	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
1/3	Lacunosa	Commette gravi errori	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni semplici	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio
4/5	Frammentaria e superficiale	Commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	E' in grado di effettuare analisi parziale	E' in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
6	Completa ma non approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni coerenti
7/8	Completa e approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi ma incorre in	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi	Sa effettuare analisi complete ed approfondite ma con qualche aiuto	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome pur se parziali e non

		imprecisioni	ma con qualche imprecisione			approfondite
9/10	Completa, coordinata ed ampliata	Non commette errori o imprecisioni nella esecuzione di problemi	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori o imprecisioni in modo autonomo	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire relazioni tra essi	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di valutazioni autonome, complete ed approfondite

INDICATORI DOCIMOLOGICI DELL'AREA NON COGNITIVA

livello	Partecipazione	Metodo di studio	Impegno	Progressione nell'apprendimento
Ottimo	attenta e attiva	produttivo ed autonomo	Continuo E responsabile	Costante e rapida
Buono	assidua	Efficace	Continuo	costante
Sufficiente	Esecutiva	abbastanza efficace	Normale	Ordinaria
Insufficiente	parziale	Dispersivo	Discontinuo	Modesta
Grav. Insuff.	passiva	disorganizzato	Scarso	Lenta

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA I PROVA

TIPOLOGIE DELLE PROVE

Descrittori - La misurazione (Punteggi) –La valutazione (Livelli o Criteri)

ARTICOLO DI GIORNALE

Descrittori o livelli	Punteggio			
	3	2	1	0
Rispetto delle consegne(titolo – destinatario-utilizzo dei documenti)	Completo <input type="checkbox"/>	Parziale <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Inesatto o assente <input type="checkbox"/>
Informazione	Esauriente ed esatta <input type="checkbox"/>	Corretta ma non approfondita <input type="checkbox"/>	Limitata con qualche imperfezione <input type="checkbox"/>	Scarsa o inesistente <input type="checkbox"/>
Struttura discorso	Ordinata,fluida e coerente <input type="checkbox"/>	Schematica e semplice <input type="checkbox"/>	Qualche incongruenza <input type="checkbox"/>	Incoerente <input type="checkbox"/>
Linguaggio giornalistico	Evidente e appropriato <input type="checkbox"/>	Soddisfacente ma non sempre presente <input type="checkbox"/>	Non ben evidenziato <input type="checkbox"/>	Spesso assente <input type="checkbox"/>
Coretteezza formale	Corretta <input type="checkbox"/>	Qualche errore <input type="checkbox"/>	Vari errori <input type="checkbox"/>	Scorretta <input type="checkbox"/>
Punteggio totale	15	10	5	0

LEGENDA

Naturalmente si può usare anche un punteggio decimale.

Ad esempio:se si scrive “Analisi approfondita ” senza aggiungere la dicitura “esauriente” si può mettere 2,50,invece di 3.

Se si scrive “Struttura abbastanza coerente e coesa” si può mettere 2,50 ,invece di 3 e così via.

Sarà discrezione del docente aggiungere avverbi e aggettivi caso per caso

Lo schema dei descrittori non è rigido,ma solo esplicativo

15	=10
14,50	=9
14	=8 e mezzo
13,50	=8+
13	=8
12,50	=7 e mezzo
12	=7+
11,50	=7
11	=6 e mezzo
10,50	=6 +
10	=6
9,50	=5 e mezzo
9	=5+
8,50	=5
8	=5-
7,50	=4 e mezzo
7	=4 +
6,50	=4-
6	=4
5,50	=3e mezzo
5	=3+
4,50	=3
4	=3-
3,50	=2e mezzo
3	=2+
2,50	=2
2	=2-
1	=1

TIPOLOGIE DELLE PROVE

Descrittori - La misurazione (Punteggi) /La valutazione (Livelli o Criteri)

TEMA TRADIZIONALE (Tip.C e D)

Descrittori o livelli	Punteggio			
	3	2	1	0
Aderenza traccia	Completa <input type="checkbox"/>	Parziale <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Scarsa <input type="checkbox"/>
Informazione	Esauriente ed esatta <input type="checkbox"/>	Corretta ma non approfondita <input type="checkbox"/>	Limitata con qualche imperfezione <input type="checkbox"/>	Scarsa o inesistente <input type="checkbox"/>
Struttura discorso	Ordinata e coerente <input type="checkbox"/>	Schematica <input type="checkbox"/>	Qualche incongruenza <input type="checkbox"/>	Incoerente <input type="checkbox"/>
Apporti personali	Evidenti <input type="checkbox"/>	Soddisfacenti ma non sempre presenti <input type="checkbox"/>	Non ben evidenziati <input type="checkbox"/>	Spesso assenti <input type="checkbox"/>
Correttezza formale	Corretta <input type="checkbox"/>	Qualche errore <input type="checkbox"/>	Vari errori <input type="checkbox"/>	Scorretta <input type="checkbox"/>
Punteggio totale	15	10	5	0

LEGENDA

Naturalmente si può usare anche un punteggio decimale.

Ad esempio: se si scrive "Analisi approfondita" senza aggiungere la dicitura "esauriente" si può mettere 2,50, invece di 3.

Se si scrive "Struttura abbastanza coerente e coesa"

si può mettere 2,50, invece di 3 e così via.

Sarà discrezione del docente aggiungere avverbi e aggettivi caso per caso

Lo schema dei descrittori non è rigido, ma solo esplicativo

15 =10
 14,50 =9
 14 =8 e mezzo
 13,50 =8+
 13 =8
 12,50 =7 e mezzo
 12 =7+
 11,50 =7
 11 =6 e mezzo
 10,50 =6 +
 10 =6
 9,50 =5 e mezzo
 9 =5+
 8,50 =5
 8 =5-
 7,50 =4 e mezzo
 7 =4 +
 6,50 =4-
 6 =4
 5,50 =3e mezzo
 5 =3+
 4,50 =3
 4 =3-
 3,50 =2e mezzo
 3 =2+
 2,50 =2
 2 =2-
 1 =1

TIPOLOGIE DELLE PROVE

Descrittori - La misurazione (Punteggi) –La valutazione (Livelli o Criteri)

SAGGIO BREVE

Descrittori o livelli	Punteggio			
	3	2	1	0
Rispetto delle consegne(titolo – destinatario-utilizzo dei documenti)	Completo <input type="checkbox"/>	Parziale <input type="checkbox"/>	Superficiale <input type="checkbox"/>	Inesatto o assente <input type="checkbox"/>
Informazione	Esauriente ed esatta <input type="checkbox"/>	Corretta ma non approfondita <input type="checkbox"/>	Limitata con qualche imperfezione <input type="checkbox"/>	Scarsa o inesistente <input type="checkbox"/>
Struttura discorso	Ordinata,fluida e coerente <input type="checkbox"/>	Schematica <input type="checkbox"/>	Qualche incongruenza <input type="checkbox"/>	Incoerente <input type="checkbox"/>
Argomentazione	Articolata ed evidente <input type="checkbox"/>	Soddisfacente ma non sempre presente <input type="checkbox"/>	Non ben articolata <input type="checkbox"/>	Spesso assente <input type="checkbox"/>
Corettezza formale	Corretta <input type="checkbox"/>	Qualche errore <input type="checkbox"/>	Vari errori <input type="checkbox"/>	Scorretta <input type="checkbox"/>
Punteggio totale	15	10	5	0

LEGENDA

Naturalmente si può usare anche un punteggio decimale.

Ad esempio:se si scrive “Analisi approfondita ” senza aggiungere la dicitura “esauriente” si può mettere 2,50,invece di 3.

Se si scrive “Struttura abbastanza coerente e coesa” si può mettere 2,50 ,invece di 3 e così via.

Sarà discrezione del docente aggiungere avverbi e aggettivi caso per caso

Lo schema dei descrittori non è rigido,ma solo esplicativo

15	=10
14,50	=9
14	=8 e mezzo
13,50	=8+
13	=8
12,50	=7 e mezzo
12	=7+
11,50	=7
11	=6 e mezzo
10,50	=6 +
10	=6
9,50	=5 e mezzo
9	=5+
8,50	=5
8	=5-
7,50	=4 e mezzo
7	=4 +
6,50	=4-
6	=4
5,50	=3e mezzo
5	=3+
4,50	=3
4	=3-
3,50	=2e mezzo
3	=2+
2,50	=2
2	=2-
1	=1

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA II PROVA

Ai sensi dell'articolo 15 dell'O.M. n.38 dell'11-2-99 alla prova giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI		
		Inadeguate confuse	Corrette ed essenziali	Complete e approfondite
Competenze Linguistiche	Punteggiatura, Ortografia Morfosintassi, Proprietà lessicale	1	2	3
Conoscenze tecniche e scientifiche	Correttezza e pertinenza dei contenuti	3	6	9
Capacità elaborative logico - critiche - creative	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni, elaborazione personale	1	2	3

Punteggio totale attribuito alla prova _____/15

ALLEGATI

PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SIMULAZIONE TERZA PROVA

**PROGRAMMA SVOLTO V B PSS
MATERIA : DIRITTO
ANNO SCOLASTICO 2008/2009**

PRINCIPI COSTITUZIONALI SULLA FAMIGLIA E SUL LAVORO : percorso storico.

I.IL DIRITTO DEL LAVORO

Il rapporto di lavoro

- Il rapporto di lavoro nella Costituzione e sua evoluzione
- Lavoro subordinato e lavoro autonomo
- I soggetti – Il contratto di lavoro
- La disciplina del collocamento
- La legge Biagi e la riforma del mercato del lavoro
- Gli obblighi del lavoratore e i diritti del lavoratore
- Gli obblighi del datore di lavoro e i poteri del datore di lavoro
- Sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro
- Il T.F.R. e la pensione
- Cenni sul sistema previdenziale e assistenziale italiano

II. IL DIRITTO DI FAMIGLIA

La famiglia e il matrimonio

- La famiglia

- Il matrimonio
- L'invalidità del matrimonio
- Diritti e doveri coniugali
- Il regime patrimoniale della famiglia
- Lo scioglimento del matrimonio
- La separazione dei coniugi e il divorzio

La filiazione

- La filiazione e lo stato di figlio legittimo e di figlio naturale
- L'adozione
- L'affidamento familiare

Vibo Valentia, 13 maggio 2009

Prof. Caterina Inzillo

PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: PROF. CAMPISI MARIA ROSARIA

CLASSE: V SEZ. B

INDIRIZZO: SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

ORE SETTIMANALI: N° 3

ORE TOTALI: N° 77

ANNO SCOLASTICO: 2008/2009

**LIBRO DI TESTO: ASPETTI DI ANALISI INFINITESIMALE – M. SCOVENNA –
CEDAM SCUOLA**

1. FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

Elementi di topologia su \mathbb{R} – definizione di funzioni reali a variabile reale- classificazione delle funzioni – rappresentazioni di una funzione – funzioni pari o dispari – funzioni monotone – funzioni periodiche – grafici notevoli di funzioni elementari – determinazione dell’insieme di esistenza di una funzione algebrica (razionale e irrazionale) .

2. LIMITI DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Introduzione al concetto di limite di una funzione – limite finito di una funzione in un punto – limite infinito di una funzione in un punto – limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto – limiti finito e infinito di una funzione all’infinito – teoremi fondamentali sui limiti (solo enunciato) : teorema dell’unicità del limite e della permanenza del segno – operazioni sui limiti e forme indeterminate –

3. FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo – continuità di funzioni elementari – TEOREMA DI WEIERSTRASS – TEOREMA DEI VALORI INTERMEDI – TEOREMA DELL'ESISTENZA DEGLI ZERI – punti di discontinuità di una funzione – asintoti .

4. DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Introduzione al concetto di derivata - derivata di una funzione in un punto – continuità e derivabilità - significato geometrico e fisico della derivata - derivate di funzioni elementari - teoremi sulle derivate: somma, prodotto e quoziente – derivata di una funzione composta - derivate di ordine superiore - APPLICAZIONE DELLE DERIVATE : equazione della tangente e della normale ad una curva.

5. TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN \mathbb{R}

TEOREMA DI LAGRANGE – TEOREMA DI ROLLE – conseguenze del teorema di Lagrange – TEOREMA DI DE L'HOSPITAL - differenziale e suo significato geometrico.

6. ESTREMI . STUDIO DI UNA FUNZIONE

Funzioni crescenti e decrescenti – massimi e minimi relativi – TEOREMA di FERMAT – studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima – massimi e minimi assoluti – concavità e punti flesso – studio di una funzione.

**ISTITUTO MAGISTRALE “Vito Capialdi”
VIBO VALENTIA**

R E L I G I O N E

**Anno Scolastico 2008/09
Classe Quinta**

Docente : Prof.ssa Maria Teresa PAGANO

METE FINALI

- Capacità di interpretare la ricerca sull'identità propria dell'uomo nel cosmo e sul suo destino oltre la morte come questioni in cui si manifestano libertà, intelligenza, fede.
- Capacità di comprendere e apprezzare la sacralità della vita.
- Consapevolezza della profonda solidarietà che lega l'uomo al cosmo.
- Comprendere le motivazioni che hanno spinto la Chiesa a elaborare la sua dottrina sociale.
- Capacità di cogliere e definire il rapporto esistente tra coscienza, libertà e legge nell'antropologia cattolica confrontandolo con i modelli proposti dalla cultura contemporanea.
- Capacità di fornire indicazioni per una corretta trattazione delle tematiche di bioetica approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e religiose.

CONTENUTI

- I grandi interrogativi dell'esistenza umana che suscitano la domanda religiosa.
- Le risposte delle varie religioni.
- Il dono della vita e il suo fine ultimo.
- La “trasmigrazione” e la “reincarnazione” nelle religioni orientali e la “vita eterna nella Bibbia”.
- La dignità della persona umana nel disegno salvifico di Dio.
- I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti: eutanasia, aborto, pena di morte, clonazione, ecc.
- L'uomo “ospite” del mondo: responsabilità morale e interconnessione tra natura ed esistenza umana.
- I giovani chiamati in prima persona ad essere protagonisti del futuro proprio e della società.
- Il cattolicesimo a confronto con le altre forme del credo religioso.
- Il dialogo ecumenico e il ruolo delle varie religioni nel processo mondiale di ricerca della pace.
- Breve profilo della Dottrina Sociale della Chiesa.

METODO: comunicativo – conversativo.

TESTO adottato: Nuovi confronti - Elle - di – Ci

Altri sussidi didattici o testi integrativi usati: La Sacra Bibbia ed. CEI – Documenti Conciliari – DVD -

PROGETTO: Giovani: “La scommessa della Solidarietà”.

PROGRAMMA DI ITALIANO SVOLTO NELLA CLASSE V B SPP 2008/09

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente Muzzupappa Vincenzo

1. Analisi strutturale e formale del romanzo storico e verista.
2. A. Manzoni: biografia, produzione poetica e analisi dei testi.
3. G. Leopardi: biografia, produzione letteraria e analisi dei testi
4. I principi filosofici ed ideologici del Positivismo.
5. G. Verga: biografia, produzione letteraria e analisi dei testi
6. G. Carducci: biografia, produzione letteraria e analisi dei testi
7. I caratteri formali ed ideologici della Scapigliatura
8. Il Simbolismo francese: Baudelaire, Verlaine, Mallarmè, Rimbeau; analisi di testi
9. G. Pascoli: biografia, produzione poetica e analisi dei testi.
10. I principi ideologici e filosofici del Decadentismo.
11. G. D'Annunzio: biografia, produzione poetica e analisi dei testi.
12. I. Svevo: biografia, produzione letteraria e analisi dei testi.
13. Le caratteristiche formali e contenutistiche del romanzo decadentista.
14. L. Pirandello: biografia, produzione letteraria e analisi di testi.
15. Il Crepuscolarismo e il Futurismo: le caratteristiche formali e ideologiche.
16. L' Ermetismo: caratteristiche stilistiche e contenutistiche.
17. G. Ungaretti: biografia, produzione poetica e analisi dei testi.
18. E. Montale: biografia, produzione poetica e analisi dei testi.

Le ore di lezione svolte sono state 116.

Inoltre, durante l'anno scolastico, sono stati analizzati i seguenti canti della Divina Commedia:

Paradiso, canti I, II, III, IV, V, VI; con analisi linguistico-retorica e parafrasi di una parte di essi.

Esercitazione nelle diverse tipologie di scrittura: parafrasi dei testi poetici, analisi dei testi in prosa, tema argomentativo, saggio breve e articolo di giornale o d'opinione (assegnati per casa, letti e corretti in classe); per i principali autori sono stati, inoltre, approntati test a risposta aperta, chiusa, trattazione sintetica ecc.

La Classe in occasione delle periodiche verifiche scritte in classe ha avuto modo di misurarsi con le diverse tipologie di scrittura.

Il libro di testo utilizzato: **Moduli di scrittura**, voll. II, III B. Mondadori

Divina Commedia: *La Mente innamorata* B. Mondadori

il docente

PROGRAMMA DI STORIA DELLA MUSICA

CLASSE VBSPP

A.S. 2008-2009

- RICHARD WAGNER, LA TETRALOGIA, IL TEATRO WAGNERIANO
- FREDERYCK CHOPIN
- LA SECONDA META' DEL XIX SECOLO
- IL POEMA SINFONICO
- IL BALLETO
- LE SCUOLE NAZIONALI
- LA GIOVANE SCUOLA ITALIANA
- CLAUDE DEBUSSY
- GIACOMO PUCCINI
- L'OPERA VERISTA
- PIETRO MASCAGNI
- RUGGERO LEONCAVALLO
- IL XX SECOLO
- LA DODECAFONIA
- L'ATONALITA'
- LA SERIE
- LA POLITONALITA'
- ARNOLD SCHOENBERG
- IGOR STRAVINSKIJ
- LE ORIGINI DELLA MUSICA JAZZ
- LA CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI MUSICALI

GLI ARGOMENTI TRATTATI SONO STATI INTEGRATI DA LEZIONI DI ASCOLTO DELLE COMPOSIZIONI DEI VARI AUTORI E PERIODI.
VIBO VALENTIA, 9/5/09 PROF. SSA MARIA AUSILIA BOSCO

Programma di lingua e civiltà francese

effettivamente svolto al 15 maggio 2009 nella classe V B S. P.P. dal prof. Basile Michele

libro di testo: Kaleidoscope tomo C di M.-C. Jamet & G.F. Bonini –

altri testi : A chaque Texte son contexte di L. Lessi & G. Lombardoni

è stata utilizzata l'enciclopedia multimediale e i laboratori informatici -

metodo : nozionistico funzionale comunicativo –

Moduli Didattici

Grammaire	revisione delle regole e delle strutture linguistiche studiate negli anni precedenti
Littérature	<p>Le Classicisme : les règles d'Aristote – le héros classique</p> <p>Les précurseurs du romantisme : Chateaubriand par lui-même - le mal du siècle- Lamartine entre poésie et politique - le lac – le culte du moi</p> <p>La poésie romantique : le thème de la poésie romantique</p> <p>Le Théâtre romantique : le drame romantique</p> <p>le romantisme : les origines – Romantisme et littérature - Hugo - vie , poésie , œuvres lyriques , romans - Balzac : La Comédie humaine - le génie de Balzac - Baudelaire : Spleen et idéal – Baudelaire poète maudit et génial – Zola: le naturalisme , un mouvement littéraire –</p> <p>le roman de 1900 à 1945 : l'évolution du roman -</p> <p>la poésie de 1870 à 1945 : la poésie parnassienne – les Symbolistes - La littérature Symboliste – l'impressionnisme-</p> <p>Le surréalisme : la révolution surréaliste -</p> <p>L'existentialisme : la pensée et la doctrine évolution et thèmes -</p>

Histoire du Théâtre	Le dithyrambe - La naissance du théâtre - le théâtre religieux - théâtre satire - le théâtre profane – Miracles et les mystères - le théâtre classique –
Histoire	<p>De Napoléon à la Révolution de 48 : Bonaparte à la conquête de la gloire –Napoléon empereur- La légende de Napoléon- Retour à la monarchie- la Révolution de 1848-</p> <p>De Napoléon III à la III République : le Seconde Empire – la troisième République</p> <p>des 1870 à 1914 : la Belle Epoque – la quatrième République1946-1958</p>

il docente

prof Basile Michele

.....

SCHEMA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Disciplina: **pedagogia** Classe: VB spp

Prof.ssa **Manno Giuseppina docente supplente :Giulia Pellegrino** Anno Scolastico 2008/2009

LIBRO DI TESTO: U.Avalle-M.Maranzana, Pensare ed educare, Paravia.

FINALITA'

L'allievo attraverso lo studio della disciplina deve:

- .apprendere a riflettere criticamente su problemi significativi della realtà;
- .sapersi orientare nell'ambito dei dibattiti teorici e metodologici;
- .acquisire la capacità di individuare analogie e differenze tra i diversi impianti disciplinari.

OBIETTIVI:

Al termine dell'anno, gli alunni dovranno essere in grado di:

- .conoscere periodizzazioni e correnti del pensiero moderno con particolare riferimento al '900.
- .individuare e comprendere caratteri e ragioni dei problemi affrontati dal pensiero contemporaneo.
- .analizzare i rapporti tra filosofia e scienza nella cultura del 900.
- .analizzare i mutamenti avvenuti in campo pedagogico e comprenderne le ragioni.
- .collegare testi pedagogici a contesti problematici.
- .conoscere/analizzare i caratteri fondamentali di alcune dei maggiori pensatori del 900. Comprendere e usare la terminologia specifica sia in campo pedagogico.

PROFILO E SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 alunne di cui solo tre sono maschi. La maggior parte dimostra di avere una buona motivazione e di possedere i prerequisiti necessari per affrontare positivamente lo studio della disciplina. Nel gruppo classe è presente una alunna diversamente abile.

CONTENUTI

CONTENUTI DI PEDAGOGIA

i° quadrimestre Interperiodo ottobre-novembre

* UNITA' I

POSITIVISMO EUROPEO:

- .Auguste Comte: scienza, tecnica, filosofia e scuola;

.Emile Durkheim e la psicologia dell'educazione;
.Herbert_Spencer: _natura,_attività ed _ordine _delle _discipline. __–

* IJNITA' 11

LA PEDAGOGIA ITALIANA DELL'ETA' DEL POSITIVISMO:

.La nuova scuola per l'Italia e i limiti della legge Casati;
.Andrea Angiulli: educazione e società;
.Roberto Ardigò: il significato dell'educazione;
.Aristide Gabelli: la conoscenza pedagogica, la scuola.

UNITA' III

LA CRITICA FILOSOFICA DEL POSITIVISMO:

.Karl Marx: scuola, l'economia e la politica;
-Friedrich Nietzsch: l'educazione dell' oltreuomo;
.L'attualismo pedagogico: G.Gentile

“L'ATTIVISMO PEDAGOGICO E LE SCUOLE NUOVE”

* IJNITA' IV

LE PRIME ESPERIENZE:

.Cecil Reddie: Abbotsholme, la prima scuola nuova e la formazione della classe dirigente;
.Le sorelle Agazzi: l'educazione infantile -materna “;
.Giuseppina Pizzigoni: la” Rinnovata “.

* UNITA' V

DEWEY E L'ATTIVISMO AMERICANO

* UNITA' VI

ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO:

.Ovide Decroly;
.Maria Montessori e la “Casa dei bambini”;
Eduard Claparède: la ricerca psicopedagogia e la dialettica;

* UNITA' VII

ATTIVISMO: RICERCHE ED ESPERIENZE EUROPEE:

.Georg Kerschensteiner: la pedagogia del lavoro;
.Peter Petersen: la scuola come comunità di gruppi;
.Roger Cousinet: il lavoro dei gruppi;
.Célestin Freinet: cooperazione ed e educazione popolare;

.Robert-Alexandre Dottrens: educazione emancipatrice; k .

Alexander Neill: l'esperienza non direttiva di Summerhill; O

Maria Boschetti Alberti: il «trattico pedagogico. 5 /

* UNITA' VIII

L'ATTIVISMO TRA FILOSOFIA E PRATICA:

.Adolphe Ferrière: la teorizzazione del movimento;
-Anton Semenovic' Makarenko e il collettivo;
.Antonio Labriola;
.Antonio Gramsci: la scuola ed il nuovo intellettuale;
.Giuseppe Lombardo-Radice: la concezione dell'educazione ed il rapporto maestro-scolaro.

“LA PSICOLOGIA DEL NOVECENTO”

*UNITA' IX

LA PSICOPEDAGOGIA EUROPEA ED AMERICANA

In Inghilterra: Anna Freud;;

.In Svizzera: Jean Piaget: la psicoanalisi genetica;

.In Russia: Lev Semenovic Vygotskij: la società dello sviluppo.

.Jerome Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura;

UNITA' X'

CRISI PEDAGOGICA E CRISI EDUCATIVA” ,

Don Lorenzo Milani: l'esperienza di Barbiana.

*UNITA XI

LA SCUOLA IN ITALIA DALLA LEGGE CASATI ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE:

LA SCUOLA FASCISTA: DALLA RIFORMA GENTILE ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE:

LA SCUOLA E LE RIFORME DAL SECONDO DOPOGUERRA AGLI ANNI NOVANTA:

IL RIORDINO DEI CICLI E I METODI.

METODOLOGIA E DIDATTICA

L'insegnamento sarà organizzato per unità didattiche; si procederà all'esposizione-spiegazione, mettendo in risalto i principi chiave degli argomenti trattati. Pertanto stimolerà e motiverà costantemente gli alunni allo studio della disciplina, facendo leva sulla propensione degli stessi riguardo i problemi legati alla contemporaneità.

Prenderà, così, spunto anche da tutte quelle situazioni che rientrano nell'esperienza individuale e sociale degli stessi allievi per consentirgli di passare, progressivamente da generalizzazioni a concettualizzazioni e da principi a regole.

STRUMENTI DI LAVORO

Si utilizzeranno:

Il libro di testo.

Testi didattici di supporto

Stampa specialistica

Schede predisposte dal docente

Uscite sul territorio

Sussidi audiovisivi

TIPOLOGIE DI VERIFICA

L'insegnante si propone di vagliare la validità delle linee programmatiche e di metodo adottate, che potranno anche essere modificate in base alle necessità, difficoltà ed ai bisogni degli allievi, attraverso verifiche singole e di gruppo, realizzate durante e al termine di ogni unità didattica

La valutazione della disciplina sarà espressa in un voto unico. Gli strumenti di verifica saranno orali (interrogazioni, dibattiti su quesiti) e /o scritti (riassunti, saggi espositivi e argomentativi, test, o altro tipo di prova), soprattutto per la preparazione alla seconda prova scritta dell'esame di stato e per la preparazione di percorsi multidisciplinare.

EVENTUALI PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

L'alunna diversamente abile segue una programmazione differenziata.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Quadro analitico delle attività

DISCIPLINA: Pedagogia PIANO DI LAVORO DELLA CLASSE: IV B spp

ANNO SCOLASTICO 2008/2009

PERIODO	U. D.	CONTENUTI	OBIETTIVI	MODALITA'	STRUMENTI	VERIFICHE	ORE
Ott-nov		Positivismo Europeo.	Conoscere i principi della pedagogia positivista e l'influenza esercitata sulle istituzioni scolastiche	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede...	Sommative. formative. in itinere e a fine unità.	5
—	— 2	La pedagogia Italiana dell'eta del Positivismo	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede...	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	6

—	—	3	La critica filosofica del positivismo	Comprendere le possibili critiche mosse ai principi del positivismo.	Lez. frontali, ricerche,	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede..	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	3
Dic gen	4		Le prime esperienze	Conoscere i caratteri fondamentali delle Scuole Nuove,	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede..	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	4
	5		Dewey	Comprendere le caratteristiche della pedagogia e della didattica attivistica	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede..	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	5
	6		Attivismo scientifico europeo	Comprendere le caratteristiche della pedagogia e della didattica attivistica europea	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	4
— febM ar Apr	—	—	Attivismo ricerche ed esperienze europee	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo,	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede...	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	7
	8		L'attivismo in filosofia e pratica	Comprendere il pensiero dei maggiori esponenti del periodo	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo,	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede...	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	5

	—		La psicopedagogia europea ed americana	Comprendere il ruolo della psicopedagogia per la risoluzione di alcuni problemi educativi nel novecento.	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, cd rom, internet, dvd, mappe concettuali, dizionari	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	io
Apr iii ag —	—	0	Crisi pedagogica e crisi educativa	Comprendere i tratti fondamentali della nuova epistemologia genetica, le caratteristiche della crisi pedagogica e le risposte alla stessa	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede...	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	io
	11		Conferenza di storia della scuola italiana	Comprendere i principali cambiamenti dalla legge Casati agli anni novanta	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede.	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	5

DATA

IL DOCENTE

SCHEMA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Disciplina: Metodologia Docente: **prof. ssa Manno Giuseppina** docente supplente: **Giulia Pellegrino**

Classe: V B spp Anno Scolastico 2008/2009

LIBRO DI TESTO: Bianchi-Di Giovanni, La ricerca socio-psico-pedagogica, Paravia. **PROFILO E SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE**

La classe è composta da 25 alunne di cui la maggior parte dimostra di avere una buona motivazione e di possedere i prerequisiti necessari per affrontare positivamente lo studio della disciplina. Nel gruppo classe risultano inseriti anche tre ragazzi abbastanza vivaci ed una alunna diversamente abile.

FINALITÀ

I. 'allievo attraverso lo studio della disciplina deve:

- .acquisire la padronanza degli strumenti metodologici adeguati ad analizzare i fenomeni della contemporaneità, riducendoli alle loro specificità storiche e sociali ed agli orientamenti della cultura globale che si va affermando indipendentemente dai condizionamenti territoriali;
- .comprendere l'articolarsi delle differenze culturali, sia nelle dinamiche degli incontri, delle opposizioni, delle convergenze .delle contaminazioni del passato e del presente, sia nelle caratteristiche specifiche e peculiari della cultura;
- .comprendere l'interazione continua e problematica tra natura e cultura che oggi assume particolare rilievo di fronte agli sviluppi del pensiero scientifico ed alle sue applicazioni in campo tecnologico.

OBIETTIVI:

- .saper riconoscere ed analizzare i diversi aspetti della società utilizzando le diverse prospettive disciplinari;
- .saper ricostruire la dimensione storica dei fenomeni sociali per collocarli nei diversi contesti;
- .saper interagire e collaborare con istituzioni, persone e gruppi anche di culture diverse;
- saper inquadrare problemi di organizzazione sociale, di formazione, e di gestione delle risorse umane; saper gestire il contrasto e la conflittualità;
- .saper progettare interventi nel territorio coerenti con le esperienze umane;
- conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
- .attivare negli allievi la capacità di esercitare alla riflessione critica sulle diverse forme del sapere e permettere agli stessi di operare scelte ragionate e mature per il futuro inserimento del lavoro.

CONTENUTI

I Quadrimestre

Inter periodo ottobre-novembre

U.D.i: l'amore

- .I.e relazioni affettive viste dalle scienze sociali

U.D.2 : l'aggressività

- .Lo studio dell'aggressività

Inter periodo dicembre-gennaio
U.D.3: la creatività e i disturbi mentali
.Tre concezioni del nesso genialità-follia.
U.D4: la marginalità
.Il barbonismo
Il Quadrimestre
U.D.5: attività apparentemente inutili, eppure importanti
.Il gioco e le sue classificazioni
U.D.6: bambini e TV
UD. 7: media ed educazione
U.D.8: la motivazione scolastica e la motivazione al lavoro.
U.D. 9: svantaggio e disabilità.

METODOLOGIA E DIDATTICA

L'insegnamento sarà organizzato per unità didattiche; si procederà all'esposizione-spiegazione, mettendo in risalto i principi chiave degli argomenti trattati. Pertanto stimolerà e motiverà costantemente gli alunni allo studio della disciplina, facendo leva sulla propensione degli stessi riguardo i problemi legati alla contemporaneità. Prenderà, così, spunto anche da tutte quelle situazioni che rientrano nell'esperienza individuale e sociale degli stessi allievi per consentirgli di passare, progressivamente da generalizzazioni a concettualizzazioni e da principi a regole.

STRUMENTI DI LAVORO

Si utilizzeranno:
Il libro di testo.
Testi didattici di supporto
Stampa specialistica
Schede predisposte dal docente
Uscite sul territorio
Sussidi audiovisivi

TIPOLOGIE DI VERIFICA

L'insegnante si propone di vagliare la validità delle linee programmatiche e di metodo adottate, che potranno anche essere modificate in base alle necessità, difficoltà ed ai bisogni degli allievi, attraverso verifiche singole e di gruppo, realizzate durante e al termine di ogni lezione. La valutazione della disciplina sarà espressa in un voto unico. Gli strumenti di verifica saranno orali (interrogazioni, dibattiti su quesiti) e Io scritti (riassunti, saggi espositivi e argomentativi, test, o altro tipo di prova), soprattutto per la preparazione alla seconda prova scritta dell'esame di stato e per la preparazione di percorsi multidisciplinari.

EVENTUALI PROGETTI E ATTI VITA' INTEGRATI VE

L'alunna diversamente abile segue la programmazione differenziata
ATTIVITA' DI RECUPERO

Quadro analitico delle attività

DISCIPLINA: Metodologia

PIANO DI LAVORO DELLA CLASSE: V B spp

ANNO SCOLASTICO 2008/2009

PERIODO	U. D.	CONTENUTI	OBIETTIVI	MODALITA'	STRUMENTI	VERIFICHE	ORE
Ott.-nov	—	L'amore.	Comprendere l'importanza dei rapporti affettivi.	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede...	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	5
	2	L'aggressività	Comprendere il fenomeno dell'aggressività e le ripercussioni negative sulla nostra società	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede...	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	6
Dic. gen	3	La creatività e i disturbi mentali	Comprendere il nesso genialità- follia	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede...	Sommative, formative, in itinere e a fine unità. Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	3 —
	4	La marginalità	Comprendere il fenomeno della marginalità	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo..	Libro di testo, strumenti multimediali. stampa specialistica, schede...		4
Feb. mar —	—	Attività apparentemente inutili, eppure importanti	Riconoscere le peculiarità delle attività ludiche.	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo.	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede...	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	
	6 —	Bambini e TV	Comprendere gli effetti della televisioni sullo sviluppo psicologico dei bambini	Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo. —Lez. frontali, ricerche, lavoro di gruppo..	Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede...	Sommative, formative, in itinere e a fine unità.	4

				Lez. frontali, ricerche,			
Apr. mag.	— 8	Media ed educazione Svantaggio e disabilità	Conoscere i problemi educativi legati alla diffusione dei media. Comprendere la differenza tra		Libro di testo, strumenti multimediali, stampa specialistica, schede... Libro di testo, strumenti multimediali,	Sommative, formative, in itinere e a fine unità. Sommative, formative, in	—5
		svantaggio e disabi lità	lavoro di gruppo.		stampa specialistica, schede...	itinere e a fine unità.	

ISTITUTO MAGISTRALE “V. CAPIALBI” - VIBO VALENTIA
Programma di Storia della classe V B SPP- Anno scol. 2008-09

Testo: Aurelio Lepre, La storia, ed. Zanichelli.

Dalla fine dell'Ottocento fino ad oggi.

Unità n. 1- La società civile agli inizi del 900:

- La struttura della società di fine '800;
- La nascita delle organizzazioni di massa: partiti e sindacati;
- La condizione della donna.

Unità n. 2- Il sistema politico giolittiano:

- Inserimento delle masse nella politica
- Il problema del Mezzogiorno, l'emigrazione e la legislazione speciale
- Socialisti e cattolici

Unità n. 3- La seconda rivoluzione industriale.

- Nuove invenzioni e nuove fonti di energia
- Lo sviluppo dei trasporti
- Commercio e pubblicità
- La nascita dei mass-media
- L'organizzazione del lavoro e i rapporti nella produzione.

Unità n. 4- Le prime guerre del XX secolo

- Colonialismo e imperialismo dei paesi europei
- La guerra ispano-americana
- La guerra anglo-boera
- La guerra russo-giapponese
- La rivoluzione russa del 1905
- La guerra italiana di Libia.

Unità n. 5- la prima guerra mondiale

- La Triplice Alleanza e la Triplice Intesa
- Lo scoppio della guerra

- Neutralisti e interventisti
- L'intervento dell'Italia
- La conclusione del conflitto
- I trattati di pace.

Unità n. 6- la rivoluzione russa del 1917

- Il progetto di Lenin
- La conquista del potere dei bolscevichi
- La dittatura

Unità n. 7- Il primo dopoguerra in Italia e in Germania

- Condizioni economiche e sociali in Italia
- Timori di rivoluzione
- Nascita della nuova destra
- Mussolini conquista il potere
- La nascita della Repubblica di Weimar in Germania
- La crisi economica e politica del 1923
- Ripresa economica e stabilità politica.

Unità n. 8- Il fascismo al potere

- 1922-1925: la transizione verso la dittatura
- L'avvento della dittatura
- Politica sociale ed economica del fascismo
- La ricerca del consenso
- Rapporti Stato- Chiesa
- Ideologia fascista ed intellettuali
- La politica estera fascista
- L'antifascismo fino al 1934.

Unità n. 9- La dittatura sovietica

- La dittatura di Stalin
- Repressione e carestia
- La trasformazione delle classi sociali
- La Costituzione del 1936

- La soppressione del dissenso
- L'anticomunismo.

Unità n. 10- Il mondo tra democrazia e dittatura

- In Cina
- In Messico
- Democrazie europee: Francia e Inghilterra
- L'Europa orientale
- La guerra civile in Spagna.

Unità n. 11- Economia e demografia fra le due guerre mondiali

- Conseguenze economiche della I guerra mondiale
- Demografia degli anni '20 e '30
- Il primato economico degli Stati Uniti
- Le condizioni economiche della Germania.

Unità n. 12- la crisi del '29 e gli anni Trenta

- Il crollo di Wall Street
- Conseguenze mondiali della crisi del '29.

Unità n. 13- la crisi della democrazia

- Il ritorno della Germania sulla scena internazionale
- La politica dell'Italia
- Il fronte popolare in Spagna.

Unità n. 14- la seconda guerra mondiale

- L'inizio del conflitto
- La resa della Francia e l'intervento dell'Italia
- La guerra diventa mondiale.

Unità n. 15- la fine del conflitto

- La svolta della guerra
- Le armi
- La caduta di Mussolini, lo sbarco degli Alleati in Italia
- L'ultima fase della guerra contro la Germania

- La resa del Giappone
- Il nuovo assetto mondiale: gli accordi di Yalta.

Unità n.16- la guerra fredda

- Nascita dell'Onu
- Frattura Est- Ovest
- La Nato e il patto di Varsavia
- La divisione dell'Europa
- La rivoluzione dell'Europa
- La rivoluzione cinese
- La guerra di Corea

Vibo Valentia, 13.09.2009

IL DOCENTE
Prof. Basilio Purita

ISTITUTO MAGISTRALE “V. CAPIALBI”
VIBO VALENTIA

Programma di Letteratura latina della classe V B SPP

Anno scolastico 2008-09

Modulo n. 1-

La letteratura della prima età imperiale.

Fedro

Il genere letterario della favola: la brevitās, la varietās, il tono.

Il realismo di Fedro.

Testo:

Il lupo e l’agnello.

Modulo n. 2-

Letteratura della classe dirigente stoica

Lucio Anneo Seneca

Le opere:

I Dialoghi: la tecnica del dialogo classico e del dialogo senecano.

Le Lettere a Lucilio: istruzioni per la felicità, la saggezza stoica; lo stile.

Le tragedie: la lotta tra il furor e la ragione; il gusto dell’orrido.

L’Apokolokyntosis e la satira del potere.

Testi:

Solo il tempo ci appartiene (Epist. ad Lucil., 1)

Molti non sanno usare il tempo (De brevitāte vitae, 12, 1-7; 13, 1-3)

Come trattare gli schiavi (Epistulae ad Lucilium, 47, 1-4)

I “veri” schiavi (Epistulae ad Lucilium, 47, 10-21).

Modulo n. 3-

Il poeta della libertas senatoria:

Marco Anneo Lucano

Il Bellum civile o Pharsalia: contenuto, impostazione, struttura.

Contrapposizione all'epos virgiliano.

I personaggi

Lo stile

Testi:

I ritratti di Pompeo e Cesare (I, 129-157)

Una scena di necromanzia (VI, vv. 719-735; 750-774)

Modulo n. 4

Un nuovo genere letterario: il romanzo:

Petronio

La questione dell'autore del Satyricon

Il contenuto dell'opera e la questione del genere letterario.

Il mondo del Satyricon: il realismo di Petronio.

Testi:

L'ingresso di Trimalchione (32-34)

La matrona di Efeso (110,6- 112,8)

Modulo n. 5-

Decimo Giunio Giovenale

Le Satire

La poetica di Giovenale

Le satire dell'indignatio

Il secondo Giovenale. Lo stile.

Testo:

Miserie e ingiustizie della grande Roma (Satira III, vv. 164-222)

L'importanza dell'esempio nell'educazione dei figli (Satira XIV, vv 1-58)

Modulo n. 6-

Publio Cornelio Tacito

Una biografia encomiastica: l'Agricola.

Tra etnografia e politica: la Germania.

Sulle cause della decadenza dell'oratoria: Dialogus de oratoribus

Historiae e Annales.

La concezione e la prassi storiografica di Tacito.

La lingua e lo stile.

Testi:

Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro (Agricola, 30, 1- 31, 3)

La scelta del migliore (Historiae, I, 16)

La persecuzione contro i cristiani (Annales XV, 44).

Modulo n. 7

Apuleio

Il De magia

Le Metamorfosi

Testi:

Funeste conseguenze della magia (Metamorfosi, I,11-13; 18-20)

Modulo n. 8-

Marco Fabio Quintiliano

L'Institutio oratoria

La formazione dell'oratore

La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

Testi:

L'osservazione del bambino in classe (Institutio oratoria (I,3,1-3)

L'insegnamento individualizzato (Institutio oratoria, I,3,6-7)

L'intervallo e il gioco (Institutio oratoria, I,3,8-12)

Le punizioni (Institutio oratoria, I,3,14-17)

La teoria dell'imitazione come emulazione (Institutio oratoria, X,2,4-10)

Modulo n. 9- La letteratura cristiana

Sant'Agostino

Le Confessioni, autobiografia di una conversione.

Il De civitate Dei, la visione cristiana del mondo.

Le opere dottrinarie.

Testi:

L'incipit delle Confessioni: "Grande sei, o Signore" (Confessiones, I,1,1)

La conversione (Confessiones, VIII,12,28-29)

Il Docente

Prof. Basilio Purita

Contenuti

Attività ed esercizi a carico naturale e aggiuntivo;

Attività ed esercizi d'opposizione a resistenza;

Esercizi di mobilità articolare e d'allungamento;

Attività ed esercizi d'equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo.

Volteggio alla cavallina.

Esercizi alla spalliera svedese.

Esercizi al quadro svedese.

Atletica leggera: corsa veloce, di resistenza, staffetta, peso, disco, salto in alto, salto in lungo;

Giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, calcio;

Norme comportamentali ai fini della prevenzione degli infortuni;

Nozioni di traumatologia e pronto soccorso;

alimentazione dello sportivo.

Anoressia e bulimia.

Violenza negli stadi.

Benefici dell'attività motoria.

Doping.

l'insegnante

PROGRAMMA DI INGLESE
SVOLTO NELLA CLASSE V BSPP

MODULE 1:

The Victorian Age: Historical, Social and literary Background (Social cost of progress: conditions of the rural poor; the Great Reform Bill; the Cornlaws; the poor laws).

The Victorian Novel:

C. Dickens (Life and Works); David Copperfield (Plot and Features); Extract “ I Fall into Disgrace; Hard Times (Plot and Features); Extract from Chapter 1 – Book the first – “Sowing”; Extract from Chapter II “Murdering the Innocents”; Oliver Twist. Extract (fotocopia).

MODULE 2:

Victorian Drama; Non – fictional prose

O. Wilde (Life and Works). The Picture of Dorian Gray (Plot and Features). Extract “It is the Face of my soul. The importance of being Ernest (Plot and Features). Film. Extract “The tea – party scene” (fotocopia)

Utilitarianism. Scientific writing: Charles Darwin.

MODULE 3:

The Modern Age

Historical, Social and Literary Background

(Modernism in Literature and Arts. Sigmund Freud’s studies – James Frazer’s Golden Bough; Theory of relativity);

J. Joyce (Life and Works); Dubliners (Themes and Features). Eveline (fotocopia): (plot and features); The dead (Plot and Features). Extract from the “Dead” (fotocopia). The concept of paralysis/epiphany in Joyce. The Stream of Consciousness.

W. Woolf (Life and Works)

Mrs Dalloway (Plot and Features). Extract “A very sad Case” (fotocopia)

G. Orwell (Life and Works); Animal Farm (Plot and Features). Theatre performance + Film

1984 (Plot and Features). Extract taken from the beginning of the novel “It was a bright...” (fotocopia).

Modernist Poetry:

T. S. Eliot (Life and Works)

The Waste Land (Focus on the text). Exstract “Burial of the dead”

Contemporary Times:

John Osborne (Life and Works)

Look Back in Anger (Film): Plot and Features.

Vibo Valentia li, ___/___/_____

Docente

PROGRAMMA DI SCIENZE

LE BIOMOLECOLE: I CARBOIDRATI – I LIPIDI – LE PROTEINE – GLI ACIDI NUCLEICI.

LA CELLULA: LA TEORIA CELLULARE – CONFRONTO TRA CELLULE VEGETALI E CELLULE ANIMALI – CELLULE PROCARIOTE E CELLULE EUCARIOTE.

IL CITOPLASMA: IL CITOSCHELETRO – LA STRUTTURA DELLE MEMBRANE BIOLOGICHE – LA DIFFUSIONE – IL TRASPORTO PASSIVO – L’OSMOSI – IL TRASPORTO ATTIVO – L’ENDOCITOSI – L’ESOCITOSI – IL NUCLEO – I RIBOSOMI – IL RETICOLO ENDOPLASMATICO – L’APPARATO DI GOLGI – I LISOSOMI – I CLOROPLASTI – I MITOCONDRI.

IL NUCLEO: I CROMOSOMI – IL NUCLEOLO – LA RIPRODUZIONE CELLULARE (SCISSIONE BINARIA – MITOSI – MEIOSI) - MITOSI E MEIOSI A CONFRONTO – LA VARIETA’ DELLA PROGENIE DIPENDE DALLA DISPOSIZIONE DEI CROMOSOMI DURANTE LA MEIOSI E DALLA CASUALITA’ DELLA FECONDAZIONE – I CROMOSOMI OMOLOGHI POSSONO PORTARE VERSIONI DIVERSE DELLO STESSO GENE – ALTERAZIONI NEL NUMERO E NELLA STRUTTURA DEI CROMOSOMI – LA SINDROME DI DOWN – IL NUMERO DEI CROMOSOMI PUO’ VARIARE A CAUSA DI UNA NON DISGIUNZIONE DURANTE LA MEIOSI – LE ALTERAZIONI DELLA STRUTTURA CROMOSOMICA POSSONO PROVOCARE PATOLOGIE CONGENITE E TUMORI – IL NUMERO ANOMALO DI CROMOSOMI SESSUALI DI SOLITO NON COMPROMETTE LA SOPRAVVIVENZA – LE LEGGI DI MENDEL – L’EREDITARIETA’ DEI CARATTERI UMANI SI PUO’ STUDIARE COSTRUIENDO GLI ALBERI GENELOGICI DELLE FAMIGLIE – MOLTE MALATTIE EREDITARIE UMANE SONO CONTROLLATE DA UN SINGOLO GENE – I METODI PER PREVENIRE A DIAGNOSTICARE LE MALATTIE EREDITARIE – LA DOMINANZA INCOMPLETA – MOLTI GENI POSSIEDONO PIU’ DI DUE ALLELI – UN SINGOLO GENE PUO’ AVERE EFFETTO SU PIU’ CARATTERI FENOTIPICI – UN SINGOLO CARATTERE PUO’ ESSERE INFLUENZATO DA MOLTI GENI – IL COMPORTAMENTO DEI CROMOSOMI CONFERMA LE LEGGI DI MENDEL – I GENI LOCALIZZATI SULLO STESSO CROMOSOMA TENDONO AD ESSERE EREDITATI INSIEME – I CROMOSOMI SESSUALI E I

CARATTERI LEGATI AL SESSO – LA DUPLICAZIONE DEL DNA – LA TRASCRIZIONE – IL CODICE GENETICO – LA SINTESI PROTEICA – LE MUTAZIONI GENICHE – L’EVOLUZIONE TEORIA DI LAMARCK – LA TEORIA DI DARWIN.

I TESSUTI: IL TESSUTO MUSCOLARE – IL TESSUTO NERVOSO – IL TESSUTO EPITELIALE – IL TESSUTO CONNETTIVO.

IL CORPO UMANO – STRUTTURA E FUNZIONE DEI SISTEMI: DIGERENTE, CIRCOLATORIO, NERVOSO.

SI RISERVA DI SVOLGERE IL SISTEMA **RESPIRATORIO** E QUELLO **IMMUNITARIO**.

Disciplina: Filosofia

Docente: Barbieri Rosalba

Testo in adozione: Le tracce del pensiero Abbagnano–Fornero. Ed.Paravia

Considerazioni sulla classe:

Nel corso del triennio è stata assicurata la continuità didattica per l'insegnamento della filosofia. Il programma è stato svolto in un clima di serenità, in sintonia con le linee organizzative e metodologiche previste nella programmazione. Alcune alunne hanno partecipato al dialogo educativo distinguendosi per impegno, costanza, attitudine naturale per la disciplina, altri invece hanno preso parte alla vita scolastica con scarso senso di responsabilità, impegnandosi alcuni in modo accettabile altri limitandosi ad uno studio superficiale. Nel valutare si è tenuto conto del profitto, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi rispetto al livello di partenza.

Obiettivi realizzati:

- potenziamento qualitativo del livello di formazione culturale della personalità degli alunni
- utilizzo del lessico essenziale della disciplina
- sviluppo della capacità di pensare per modelli diversificati.

Mezzi e strumenti:

Libro di testo, fotocopie

Strumenti di verifica:

colloqui orali, dialogo e partecipazione alla discussione, prove di verifica a trattazione sintetica.

Criteri di valutazione :

La valutazione finale scaturirà da un giudizio complessivo di preparazione e motivazione in rapporto agli obiettivi didattici fissati e realizzati durante l'anno: conoscenza dei contenuti, corretto uso del lessico, interesse e costanza nello studio.

Contenuti.

Modulo 1

Il Romanticismo e i fondatori dell'idealismo

u.d. 1 Fichte

u.d. 2 Schelling

u.d. 3 Hegel (I capisaldi del sistema, la Fenomenologia)

Modulo 2

Rifiuto, rottura, capovolgimento del sistema hegeliano

u.d. 1 Schopenhauer

u.d. 2 Kiergaard

u.d. 3 La sinistra hegeliana e Feuerbach

u.d. 4 Marx

Modulo 3

Il Positivismo e la reazione antipositivista

u.d. 1 Comte

u.d. 2 Lo spiritualismo e Bergson

Modulo 4

La crisi delle certezze

u.d. 1 Nietzsche

u.d. 2 La rivoluzione psico-analitica e Freud

Modulo 5

Tra essenza ed esistenza: risposte filosofiche alla crisi

u.d.1 la Fenomenologia

u.d. 2 Husserl

u.d. 3 L'esistenzialismo

u.d .4 Il primo Heidegger

Modulo 6

Filosofia ed epistemologia

u.d .1 Popper e il neo positivismo

Dopo il 15 maggio verranno trattati i seguenti argomenti

I rischi della tecnologia moderna e la nuova etica della responsabilità: Jonas.

Il Docente

Barbieri Rosalba

-Le roman est certainement le genre littéraire qui caractérisé le XIXième siècle et c'est dans cette période que ce genre se diversifie et se donne des règles. Expliquez les raisons de ce succès introduisant aussi les genres romanesques qui se sont succédés au fil des décennies et les modèles parfois admirés et parfois détesté, qui ont saisi l'attention du publique se proposant pour plusieurs années comme les modèles à suivre. (employez de 140 à 160 mots)

-What narrative techniques does James Joyce use? Write no more than ten lines.

- Delinea i tratti essenziali della religiosità Kierkegaardiana, soffermandoti in particolare ad analizzare la radicale differenza tra vita etica e vita religiosa e il concetto di fede come scandalo.

-Le leggi di Mendel.

L'alunno esponga in modo sintetico (max 15 righe) le motivazioni degli schieramenti politici in Italia favorevoli o contrari alla partecipazione alla prima guerra mondiale.

Si esponga in breve la procedura per la ricerca e la determinazione delle equazioni degli asintoti per una funzione reale a variabile reale. (Max 15 righe).
